

## ■ **FESTA DEL CONDOMINIO** Confronto a più voci sul futuro delle città “Casa e Bottega: quale futuro?” Incontro alla Biblioteca comunale

BASTA una semplice passeggiata su corso Vittorio Emanuele, un tempo la via commerciale del capoluogo, e guardare le tante saracinesche abbassate di negozi definitivamente chiusi, oppure censire i tantissimi “vendesi” esposti per le strade, per comprendere che la crisi immobiliare che colpisce la città è il risultato di una situazione critica che si porta avanti ormai da troppo tempo. È stato questo uno dei punti forti dell'incontro dal titolo “Casa e Bottega: quale futuro?”, che alla Biblioteca comunale ha messo a confronto il presidente nazionale della **Confedilizia**, Giorgio Spaziani Testa, e il parlamentare Daniele Capezzone, con il sindaco Elio Costa, coordinati dal giornalista Maurizio Bonanno. L'iniziativa, inserita nell'ambito della Festa del Condominio 2017 della provincia di Vibo Valentia, organizzata dalla **Confedilizia**, che ha così celebrato la ricostituzione della rappresentanza provinciale vibonese, affidata ad Angela Fidone, presente anche il presidente regionale di **Confedilizia**, Sandro Scoppa. Il sindaco ha colto l'occasione per fare il punto della situazione in una città che vive un'ulteriore difficoltà dovuta al dissesto finanziario che ancora incombe come una mannaia, drammatica per le casse comunali e per i cittadini. «Questa nefasta condizione - ha ricordato Costa - prescrive all'amministrazione di imporre ai suoi concittadini le tariffe alzate al massimo e ciò non favorisce quel dialogo costruttivo tra amministratori ed amministrati che deve essere l'essenza nella gestione della cosa pubblica». La crescita della città, secondo Costa, passa dal progetto di fare



Il tavolo dei relatori all'incontro svoltosi alla Biblioteca comunale

dei bassi del centro storico degli immobili ad uso commerciale: «I piani terra di case belle e importanti - è l'idea del sindaco - possono essere il luogo ideale dove collocare botteghe artigiane, locali di ritrovo ed animazione in grado da un lato di rivitalizzare il nostro centro storico, dall'altro riportare all'attenzione antichi mestieri ed attività artigianali». Un'idea che ha trovato d'accordo lo stesso presidente nazionale di **Confedilizia**. Spaziani Testa ha rimarcato la necessità di cambiare l'indirizzo politico che sta creando una forte problematica ai proprietari di immobili: «La proprietà immobiliare - ha affermato Spaziani Testa - continua a versare di sola imposte patrimoniali circa 22 miliardi di euro ogni anno, nel 13 in più rispetto al 2011. Poi ci sono quelle reddituali e sulle compravendite, per un'altra ventina

di miliardi. Gli effetti negativi di questo assalto fiscale alla proprietà immobiliare sono noti: si va dalla perdita di valore degli immobili all'impoverimento e alla riduzione dei consumi, dalla chiusura delle imprese, alla perdita di posti di lavoro, all'aumento dei negozi sfitti». Per Capezzone, l'unica strada per recuperare la fiducia delle famiglie italiane è una politica seria che guardi a quello che, storicamente e culturalmente, è sempre stato considerato il bene rifugio, la casa.

«È necessario detassare la casa - ad avviso di Capezzone - perché questo è il modo migliore per fare ripartire l'economia. Diversamente non si potrà uscire dalla crisi che, anzi sarà destinata ad aggravarsi ulteriormente e a produrre gravissimi effetti depressivi per tutta l'economia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA